

COMUNICATO STAMPA

Roma 27 gennaio 2021

**DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO.  
100 MILIONI DI CONTAGIATI E 2 MILIONI DI DECEDUTI IN TUTTO IL MONDO.  
IL VACCINO DEVE ESSERE A DISPOSIZIONE DI TUTTI GLI ABITANTI DELLA TERRA.**

In tutto il mondo, stando agli ultimi dati dell'OMS, il numero di persone contagiate dal COVID – 19 è di più di 100 milioni di persone, mentre quello relativo a chi è deceduto è di oltre 2 milioni, un dato questo che nelle settimane appena trascorse ha avuto un aumento record del 9%.

Nel frattempo si è dato il via alla Campagna vaccinale globale, ma questo non è somministrato in maniera equa per i tutti i paesi del mondo. I dati ci mostrano che l' 1,18% della popolazione mondiale ha ricevuto la prima dose, dato che diminuisce esponenzialmente fino allo 0,07% per la seconda dose. Se si analizzano i dati singolarmente per paese ci si rende conto che, a fronte di Stati dove lo si sta somministrando in maniera programmatica e continuativa, ve ne sono altri che non hanno neanche avviato la vaccinazione.

La questione fondamentale è che tutti possano avere l'accesso al vaccino per contrastare il COVID-19, come ha messo in evidenza il giorno di Natale il Santo Padre *"[...] in questo tempo di oscurità e incertezze per la pandemia, appaiono diverse luci di speranza, come le scoperte dei vaccini. [...] ma perché queste luci possano illuminare e portare speranza al mondo intero, devono stare a disposizione di tutti."*

Tuttavia ci sono ancora molte ombre che non rendono il vaccino effettivamente accessibile a tutti. Ad esempio, in questo momento Israele è il Paese che ha vaccinato gran parte della sua popolazione, il 27,1%, ma ha escluso dal programma vaccinale i circa 5 milioni di palestinesi che vivono nei territori occupati in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Inoltre, al di là delle decisioni discriminanti di singoli governi, vi è il rischio che alcuni paesi siano lasciati indietro, o addirittura interi continenti, come l'Africa.

L'opinione dell'OMS è che solo un quarto di tutti i Paesi africani ha la disponibilità finanziaria per una campagna vaccinale adeguata e anche per quelli che hanno le capacità economiche sussistono difficoltà logistiche enormi come, ad esempio, la gestione della catena logistica della conservazione del vaccino. Le previsioni più ottimistiche indicano che solo il 3% della popolazione africana verrà vaccinata entro il prossimo marzo e il 20% entro la fine del 2021.

Papa Francesco ha richiamato tutti affinché *"i nazionalismi chiusi ci impediscano di vivere come la vera famiglia umana che siamo. Non possiamo neanche lasciare che il virus dell'individualismo radicale vinca noi e ci renda indifferenti alla sofferenza di altri fratelli e sorelle."*

In questo momento si ha la necessità di una fratellanza globale. *"Una fraternità basata sull'amore reale, capace di incontrare l'altro diverso da me, di con-patire le sue sofferenze, di avvicinarsi e prendersene cura anche se non è della mia famiglia, della mia etnia, della mia religione; è diverso da me ma è mio fratello, è mia sorella. E questo vale anche nei rapporti tra i popoli e le nazioni: fratelli tutti!"* ci ha indicato il Pontefice.

Oltre alla disparità dell'accesso al vaccino per tutti i popoli della terra, vi è un altro aspetto messo in evidenza dalla pandemia: la forbice delle diseguaglianze si sta allargando sempre di più, rendendo i poveri sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. La pandemia sta lasciando centinaia di milioni di persone disoccupate o sottooccupate. Le minoranze etniche e le fasce più vulnerabili sono le prime che, perdute le risorse per il loro sostentamento, entrano nella spirale della povertà, della fame e della mancanza dell'assistenza sanitaria. Tra queste le più colpite sono le donne, soprattutto in alcune aree, come il Medio Oriente e l'Africa del Nord.

Affinché nessuno sia lasciato indietro, è necessario allora il contributo di tutti per invertire la rotta, rispondendo all'appello di Papa Francesco: *“Di fronte a una sfida che non conosce confini, non si possono erigere barriere. Siamo tutti sulla stessa barca. Ogni persona è mio fratello.”*

Sul sito della Campagna [www.insiemepergliultimi.it](http://www.insiemepergliultimi.it), accanto a materiali di approfondimento e riflessione su questo tema, vengono proposti interventi nelle varie aree del mondo delle Caritas e dei soci FOCSIV.

La Campagna si avvale della partnership di **AgensIR, Agenzia DIRE, L'Osservatore Romano, Avvenire, Famiglia Cristiana, FISC – Federazione Italiana Settimanali Cattolici, TV2000, Radio InBlu, Radio Vaticana, Vatican News**, di **Banca Etica** come partner finanziario e **della Pontificia Università Lateranense** come Academic partner.

**Per donare con bonifico o bollettino postale:**

BONIFICO BANCARIO

intestato a: FOCSIV Campagna Focsiv-Caritas

IBAN IT87T0501803200000016949398

C/C POSTALE

n° 47405006

intestato a: FOCSIV

Causale: FOCSIV-CARITAS ITALIANA – Insieme per gli ultimi

Oppure andando sul sito [www.insiemepergliultimi.it](http://www.insiemepergliultimi.it)

**Ufficio Stampa Caritas Italiana**

Ferruccio Ferrante

Tel. 3485804275 - [comunicazione@caritas.it](mailto:comunicazione@caritas.it)

**Ufficio Stampa FOCSIV**

Giulia Pigliucci

Tel.3356157253 - [comunicazione.add@gmail.com](mailto:comunicazione.add@gmail.com)